

Lega contro lo Smantellamento dei Diritti Sociali Ulm/Neu-Ulm – Manifestazioni del Lunedì Ulm
(*Bündnis gegen Sozialkahlschlag Ulm/Neu-Ulm – Montagsdemonstration Ulm*)

A Alessandra Mecozzi, Responsabile Ufficio Internazionale Fiom

Messaggio di solidarietà a colleghi e colleghe di Fiat Mirafiori e al sindacato Fiom

Colleghe e colleghi,

Vi scriviamo dall'assemblea delle manifestazioni del lunedì – Lega contro lo Smantellamento dei Diritti Sociali Ulm/Neu-Ulm. Tra noi ci sono anche lavoratrici e lavoratori della IVECO di Ulm.

Con la nostra dichiarazione di solidarietà vogliamo sostenere colleghi e colleghe di Mirafiori e il sindacato Fiom, in particolare in vista dello sciopero del 28 gennaio.

Lavoratrici e lavoratori della Fiat di Mirafiori, vi conosciamo fin dagli anni '60 come cuore combattivo della classe lavoratrice italiana ed è proprio con voi che se la prendono i capi della Fiat, per costringervi in ginocchio con un ricatto infame?

Capi della Fiat: se le maestranze accettano il peggioramento dei salari e delle condizioni di lavoro e il divieto di scioperare e si investe a Torino, o gli investimenti vanno all'estero e Mirafiori prima o poi viene chiusa.

La Fiat agisce come le altre multinazionali. Il ricatto non è più un atto criminale, ma diventa un comportamento normale nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori.

Per quanto ne sappiamo, ogni lavoratrice e lavoratore deve sottoscrivere un nuovo contratto di lavoro in cui accetta il divieto di scioperare. Se non firma, viene licenziato direttamente.

Secondo noi la frammentazione della forza organizzata dei sindacati a Mirafiori è la leva per liquidare l'intero sistema contrattuale in Italia e soprattutto per abrogare il diritto di sciopero. Questo ha un significato a livello internazionale.

È un gioco infame quello che i capi della Fiat fanno con la base di sussistenza vostra e delle vostre famiglie. Con minacce e promesse vogliono imporre simili accordi. Dopo, ogni resistenza verrà diffamata come antidemocratica, perché affermano che una maggioranza avrebbe deciso democraticamente in questo senso.

Ma gli accordi ottenuti con il ricatto non possono durare.

Non ci sono più votazioni libere sulle condizioni di lavoro nelle aziende! Sono di proprietà dei capitalisti e questo viene sostenuto dal potere dello stato.

Il movimento delle lavoratrici e dei lavoratori può rispondere ad un metodo così infame, solo passando all'attacco:

Rifiutando con forza simili votazioni ed iniziare la lotta contro i ricattatori ed i loro progetti.

Per questo con la nostra dichiarazione di solidarietà vogliamo sostenere voi colleghi e colleghe di Mirafiori e il sindacato Fiom ed auguriamo successo allo sciopero indetto per il 28 gennaio.

Ad Ulm faremo conoscere la vostra lotta e chiederemo solidarietà.

Saluti solidali.

Per la Lega contro lo Smantellamento dei Diritti Sociali Ulm/Neu-Ulm
Herny Haustein

Jupp Frerkes
ex-fiduciario della IG-Metall presso la IVECO di Ulm